

# SAWAHIN SALUKI

di Claudio Vicentini

photo by Dagmar Hintzenberg - Freisleben

Signora Dagmar Hintzenberg-Freisleben dell'allevamento "Sawahin", Germania. Saluki "Sawahin", 35 anni di allevamento e un sogno divenuto realtà: Multi CH Dakira Sawahin, "La Star del ring".

(PARTE 2)

## **Quali sono, secondo Lei, le caratteristiche che distinguono il Suo allevamento?**

Credo ci siano alcune caratteristiche. Malgrado io abbia allevato insieme al mio defunto marito per 30 anni, non abbiamo mai avuto più di 6 saluki adulti contemporaneamente. Due o tre erano di mio marito, gli altri più legati a me. Da quando lui non c'è più, ho solo 3 saluki in casa. Secondo il mio parere, non si può dare il dovuto affetto a più saluki contemporaneamente. Possedere meno di sei saluki, indubbiamente, non è sempre facile, questo significa dover anche rinunciare al miglior cane della cucciolata. Quindi i saluki più promettenti del mio allevamento vengono dati a persone che vorranno portarli in esposizione o che vorranno lasciarmeli presentare. Inoltre i futuri proprietari dovranno essere d'accordo a lasciarmeli usare nel mio programma di allevamento. In questo modo, dopo la loro crescita, ho una giusta ed ampia scelta per decidere quale femmina o maschio sarà realmente adatto ai fini dell'allevamento. In molti allevamenti i cani che non sono stati venduti vengono comunque fatti riprodurre, anche se un cucciolo si rivela differente da come si era sperato. Mi sento libera nelle mie decisioni. Credo, perciò, di poter essere particolarmente critica nei confronti dei miei cani, prima che essi vengano utilizzati nella riproduzione. Sono veramente grata a tutte queste persone che hanno cresciuto quei soggetti che io ritenevo promettenti saluki da show e/o coursing. Non è sufficiente produrre soggetti promettenti, bisogna anche trovare proprietari che siano in grado di crescere il cucciolo nel migliore dei modi, facendo propri i consigli dell'allevatore, soprattutto se sono ancora privi di esperienza. Ciò richiede un grande coinvolgimento da parte dell'allevatore verso i proprietari dei cuccioli. Ammetto che sia più facile tenersi un buon cucciolo, ma se si fa così per ogni cucciolata, ci si ritrova presto con più di 6 o 10 saluki in casa. Questo è ciò che non accetto assolutamente. Nessun allevatore può convincermi che sia realmente piacevole avere così tanti cani in casa, e che a tutti saranno assicurate le cure individuali e che potranno condurre una vita che sia di valore per un saluki. I miei saluki non vivono in un canile, ma sono tutti in casa. Non abbiamo mai avuto altri animali a parte pesci in un acquario che i nostri cani usano come ciotola per bere. I miei saluki hanno 10.000 mq di giardino recintato per il loro giochi, corse e caccia che utilizzano tutti i giorni abbondantemente a lungo. I cuccioli crescono

Mrs Dagmar Hintzenberg-Freisleben "Sawahin" kennel, Germany. "Sawahin" Salukis, 35 years of breeding and a dream come true: Multi CH Dakira Sawahin, "The Star in the Ring".

(PART 2)

## **What in your opinion are the traits that distinguish your kennel?**

I believe there are some characteristics of my kennel: Although my late husband and I have been breeding together for 30 years we have never had more than 6 adult Salukis at any one time. Two or three were then my husband's dogs, the others are more attached to me.

After the passing of my husband I have only 3 Salukis at home. In my opinion you cannot do justice to more Salukis, as far as affection is concerned. Keeping numbers down to six Salukis admittedly is not always easy, as it means that I will part with the best hound of a litter as well. The most promising Salukis from my kennel will of course be given to people who agree to show them themselves or agree to let me show them. In addition they must agree to let me use these hounds in my breeding programme. In that way I have a fairly broad choice from my own breeding and only decide on which bitch or dog is really qualified for breeding after they have grown up. In many kennels hounds that have not been sold are bred from in any case, even if a puppy turns out different from what one had hoped. I am free in my decisions. I believe I can therefore be especially critical about my own dogs before they are bred from.

So I am very thankful to all those people who raised what I thought promising Saluki pups to become successful show and/or coursing Salukis. It is not sufficient to breed promising dogs you must also find the owners who will bring up a puppy in an optimal way and take the breeder's advice if they themselves are still inexperienced. This requires a lot of involvement on the part of the breeder towards the owners of puppies.

I admit it may be easier to keep a good puppy yourself. But if you want to do that with every litter you will soon have more than 6 or 10 Salukis of your own at home. And that is what I absolutely cannot accept. No breeder can convince me that so many dogs still really are a pleasure to have and will have the individual care and be able to lead a life worth living for a Saluki.

I don't kennel my Salukis. They all live in the house. We have never had any other animals apart from fish in an aquarium that our dogs use as a drinking bowl. My Salukis have 10,000 mq of fenced-in garden for their games, races and hunts - made use of very intensively every day. The puppies grow up in the house too and are socialised by the adults from about their sixth week.

Informazioni aggiuntive circa CH Shirin-Esther al Firdous, allevato da Shera Chuat, a pag. 41 del n° 19 numero della rivista Levrieri:

Lui [CH Shafaq Lizmir La Zahir dalla Svezia] è il padre di Shirin, andato da cucciolo da Björn Fritz/ Klaus Krüger. Siamo stati molto felici di avere avuto a casa nostra questa femmina, madre della nostra cucciolata con la lettera D accoppiata con il Multi-CH Brahmmani Sawahin.

Additional information about CH Shirin-Esther al Firdous, breeder Shera Chuat, France, page 41 last issue: He [CH Shafaq Lizmir La Zahir from Sweden] is the father of Shirin, who went as puppy to Björn Fritz/ Klaus Krüger. We were happy to have this bitch as guest at our house for our D-litter with Multi-CH Brahmmani Sawahin."

anche in casa e socializzano con gli adulti dalla sesta settimana. Ognuno dei nostri cani ha sempre preso il ruolo del padre. Mi fa piacere menzionare: CH Filimon Sawahin (CH Chiff Mumtachir-ar-rih - CH Chirica Sawahin) e soprattutto il nostro Smooth INT CH Lykaon Sawahin (CH Indra-Khan Sawahin - CH Zahra Du Zada of Conamor), ma anche INT CH Tassilo Sawahin (CH Magadha Nablous - CH Nirwana Sawahin), lo Smooth CH Xander Sawahin (Zaahin Tal Amal - CH Onnika Sawahin), ora il mio maschio bianco INT CH Chaliman Sawahin (CH Urquija Sawahin - CH Rahima's Behrouz el Hor). Questi, anche se non sono stati fisicamente i padri, hanno tutti rigurgitato il loro cibo per dare da mangiare ai cuccioli. In questo modo i saluki ogni giorno giocando, educano i cuccioli, assicurando loro un buona socializzazione.

Secondo il mio parere, i saluki non possono essere tenuti in un canile perché la loro psiche e comportamento sono del tutto differenti da molte altre razze, e questi non si possono sviluppare correttamente se rinchiusi. Non si potranno mai sperimentare le doti speciali della razza saluki, manifestate soprattutto attraverso il loro comportamento, se i cani vengono rinchiusi in un canile. I cuccioli che trascorrono l'infanzia e l'adolescenza esclusivamente nei canili tenderanno ad essere più timidi rispetto a quelli che crescono in compagnia degli umani 24 ore al giorno.

Da 35 anni ad oggi, tutti i miei cuccioli sono stati allevati con un programma adatto alla loro età, utilizzato anche oggigiorno. Ormai, anche la gente nel nostro paese si è resa conto che i cuccioli possono essere opportunamente educati attraverso un un programma specifico per cuccioli. Così abbiamo sempre cercato di farli vivere in compagnia di più persone prima che venissero ceduti ai loro nuovi proprietari. Questo programma include non solo l'educazione al guinzaglio, ma anche andare in automobile, stare in mezzo ai suoni e rumori della vita di ogni giorno, (aspirapolvere, lavatrice etc), oppure abituarsi ad arrendersi alla preda desiderata senza grugnire... Sempre per i nostri cuccioli, abbiamo allestito una avventurosa area giochi, con tunnel, scatole di cartone, balle di fieno, cumuli di sabbia, stagno di 600 mq. Essi vengono abituati anche a camminare su differenti tipi di superficie come sabbia, prato, terreno, mattonelle, tappeto, incerate, metallo. Nelle esposizioni spesso si vedono cani che si rifiutano di correre su pavimenti sdruciolevoli. Questo tipo di esperienze, vissute durante l'infanzia, possono aiutare.

Ho, in media, una cucciolata all'anno. Come detto sopra, poiché mi occupo dei miei cuccioli molto intensamente, sono impegnata per quasi tutto il tempo, così una cucciolata all'anno mi sembra più che sufficiente per non lasciare, nel frattempo, i cani adulti privi delle dovute attenzioni.

**CH Xander Sawahin, Germany's #1 Saluki 2002 (Show)**



One of our dogs has always taken on the role of father. I'd like to name CH Filimon Sawahin (CH Chiff Mumtachir-ar-rih - CH Chirica Sawahin) and especially our Smooth INT CH Lykaon Sawahin (CH Indra-Khan Sawahin - CH Zahra Du Zada of Conamor), but also INT CH Tassilo Sawahin (CH Magadha Nablous - CH Nirwana Sawahin), Smooth CH Xander Sawahin (Zaahin Tal Amal - CH Onnika Sawahin) and now my white boy INT CH Chaliman Sawahin (CH Urquija Sawahin - CH Rahima's Behrouz el Hor), even if they weren't the actual physical father. They all regurgitated their food to feed the puppies. In that way the Salukis organize daily educative games for the puppies making sure they get the socially most important training. In my opinion Salukis are absolutely not suitable to be kennelled as their highly differentiated psyche and behaviour distinguishes them from many other breeds and cannot develop properly if they are. You will not be able to experience the special qualities of the Saluki as a breed that shows particularly in their behaviour if the dogs are banned to a kennel. Salukis that spend their puppyhood and adolescence exclusively in kennels will tend to be shy to a much higher degree than puppies that grow up with direct human contact 24 hours a day.

For 35 years now all my puppies have been going through a programme that is nowadays being offered at classes for puppies. Finally people in our country, too, have realized that puppies can easily be trained by a specifically puppy-orientated programme. So we have always prepared them for a life together with humans before they are handed over to their new owners. This programme includes not only lead training but also getting accustomed to going by car, the sound or noise of everyday life like vacuum cleaners, washing machines etc or training them to give up cherished prey without a growl, .... We have set up an adventure playground for our pups with a tunnel, cardboard boxes, hay bales, sand mounds, a pond of 600m<sup>2</sup> etc. They also learn to walk on different kinds of floors like sand, lawn, soil, tiles, carpet, but also plastic tarpaulins, metal. At shows you can often see dogs that refuse to run on slippery floors. Experience like that during puppyhood would help. I have an average of only one litter a year. As I occupy myself with my puppies intensively as described above the amount of time involved is very high, and so a litter a year seems quite enough to me in order to let the adult dogs get sufficient attention at the same time. In 1987 we re-introduced the Smooth Saluki to Germany by the American import Smooth bitch CH Zahra Du Zada of Conamor (CH Conamor Sylkhan Smuuz Agib (s) - CH Srinagar Zada Kulina), breeder J. Buente, USA, and owned by Nancy McLean before. Therefore there have been some litters including Smooth puppies since 1988.

**CH Yazarah Sawahin, Germany's #1 Saluki 2003 (Show+Coursing)**



Nel 1987 reintroducemmo in Germania il saluki Smooth, importando la femmina CH Zahra Du Zada of Conamor (CH Conamor Sylkhan Smuuz Agib (s) - CH Srinagar Zada Kulina), allevatore J. Buente, USA, prima di proprietà di Mc Lean. Quindi dal 1988 abbiamo avuto anche cucciolate di esemplari Smooth.

### **Quali sono i vostri criteri di allevamento?**

#### **Come selezionate le linee di sangue e come scegliete gli stalloni per le vostre femmine?**

Richiede sempre molto tempo decidere quale sarà il futuro stallone. La procedura è lunga e ricca delle dovute attenzioni. Per prima cosa il maschio deve piacermi moltissimo. Deve essere un saluki molto tipico per conformazione, movimento e comportamento; non deve essere un saluki esagerato nell'aspetto generale; deve avere un movimento armonioso soprattutto nel "coming and going" (visto da davanti e da dietro); deve rivelare un comportamento equilibrato. Deve essere, per tipologia, adatto alla mia femmina. Ciò significa che non deve avere nessuna caratteristica che non mi piaccia della mia femmina. Poi cerco di raccogliere più informazioni possibili sul il maschio prescelto, circa le sue linee di sangue etc.. Poi ricerco foto, video, quando è possibile, per poter avere un quadro generale dei suoi parenti. Mi informo dei saluki che sono dentro quella linea, per poterne valutare le opinioni. Prerequisito per definire meglio la decisione è che non ci siano seri difetti riguardo la conformazione e la salute emersi nelle sue precedenti relazioni. Ma qui spesso iniziano le difficoltà. Più intensamente mi oriento verso una linea, più aumentano le difficoltà nella scelta.

In ogni pedigree ci sono soggetti i cui parenti hanno rivelato nel tempo problemi di salute o altro. Pertanto, in merito a ciò, bisogna cercare di avere più informazione possibili da quegli allevatori che allevano da tempo. Spesso i problemi di salute sono da attribuire proprio a quel cane che non evidenzia, al momento, alcun problema. Consideriamo l'insufficienza cardiaca, ad esempio. Se un saluki collassa e muore si dice, poco dopo, che il cane è deceduto per problemi di cuore, "principio di certezza". Però alcun tipo di accertamento medico viene effettuato. Ci sono altre cause che potrebbero aver portato all'insufficienza cardiaca come il tumore del cuore, l'aneurisma... Le affermazioni senza la certezza (patologica e diagnostica), ci lasceranno perennemente nel dubbio. Lo stallone dovrebbe avere una certa età e aver già riprodotto. Poi si dovrebbe poter individuare dalla sua prole i punti forti e quelli deboli che effettivamente trasmette. Ma, ovviamente, con un'altra femmina si potrebbero ereditare altri tratti. Spesso allevare è anche come una lotteria. La fortuna gioca un bel ruolo se i cuccioli risulteranno quello che si era sperato da quel particolare accoppiamento.

#### **Quando avviene la sezione di un cucciolo e quali sono i vostri criteri?**

Dalla loro nascita, tutti i cuccioli vengono fotografati settimanalmente.

#### **CH YBliss Meltem Sawahin**



### **What are the criteria for breeding?**

#### **How do you select bloodlines and how do you choose the stud for your females?**

It always takes very long till I decide on a future stud. It really is a very protracted and painstaking procedure. First of all a dog must have caught my eye as very typical saluki-wise, in his anatomy as well as in the way he moves, and his behaviour. There mustn't be any exaggerations in his anatomy, his movement must be sound, especially coming and going (seen from in front and behind) and he must show normal social behaviour. In type he must match my bitch. That means that he must definitely not have any trait I don't like in my bitch. Then I try to gather as much information as possible about the dog himself, the lines behind him etc. I search for photos, videos if possible, to form a comprehensive picture of his relatives, and I ask Saluki insiders whose opinion I value.

A prerequisite for forming any further decisions is that no serious faults concerning conformation and health have emerged in his relations. But that is where the difficulties often start. The more intensively I deal with a line, the more difficult further decisions become.

In every pedigree there will be dogs whose relatives have had health problems at some time or other. You only have to search long enough – a comment that many breeders of long standing will give on this topic. But often health problems will be attributed to a dog with no evidence ever having actually been provided actually.

Take heart failure, for instance. If a Saluki collapses and dies immediately afterwards, the dog is usually simply said to have had heart problems, 'guaranteed'. But no pathological examination is undertaken. There are a number of other causes that might have lead to a sudden 'heart failure', a heart tumour, e.g., or an aneurysm or...

Statements without a (pathological) diagnostic finding is dubious to the highest degree.

A stud should have a certain age and have produced offspring. Then you can see from his offspring what the strong and weak points are that he really passes on. But then, with a different bitch, other traits could be inherited. Breeding often is like a lottery, too. Luck plays a very great part in whether your puppies will be what you wish them to be from that particular mating.

### **When selecting a puppy, what are your criteria for selection?**

As from their date of birth all puppies are photographed weekly, their face, a head profile and from the 4th week on to the 10th week a photo of each puppy standing. These weekly photo sessions require a tremendous amount of patience. Sorted according to face, profile and standing these photos are stuck on to big boards

#### **CH Xahra Tachibana Sawahin, Germany's #1 Saluki 2004 (Coursing)**





**CH Brahani Sawahin, 18 weeks old,  
Germany's #1 Saluki 2005+2006 (Show)**

Si fotografano i loro musetti, il profilo della testa, e, dalla quarta settimana alla decima, anche in piedi. Queste scatti settimanali e periodici richiedono grande pazienza. Dopo aver raggruppato tutte le immagini per testa, profilo e posizione in piedi, vengono posizionate su grandi tavole affinché tutti i cuccioli possano essere visti l'uno accanto all'altro secondo l'ordine di nascita. Ogni linea orizzontale rappresenta una settimana. In questo modo si riesce ad allenare, molto intensamente, le proprie abilità di osservazione e analisi delle diverse conformazioni.

Queste foto, così organizzate, sono di notevole importanza per me. Esse rappresentano un'ottima documentazione di come si sviluppa il saluki nel nostro allevamento. Quando arriva una nuova cucciolata, i tavole con le foto dei cuccioli imparentati delle precedenti cucciolate vengono ricomposte proprio per poter riconoscere più facilmente le somiglianze e le differenze con i nuovi cuccioli. Facendo ciò, possiamo relativamente ben prevedere come un cucciolo si svilupperà. Comunque sarà più difficile prevedere quando si tratta di una cucciolata "outcross" perché non sappiamo come si siano sviluppate nel tempo queste linee non familiari alle nostre. Naturalmente non possiamo garantire nulla quando un cucciolo lascia la nostra casa. Peccato, talvolta, non poter intervenire nella loro crescita!

Un saluki promettente dovrebbe essere, nel profilo, simile a un saluki adulto, a 6-7 settimane. Questa è l'esperienza maturata con le nostre migliori cucciolate. A questa età i cuccioli sono già molto collaborativi e possono essere ben posizionati. Questo è un buon esercizio per abituarli ad essere posizionati in un ring d'esposizione, inoltre sono anche i primi esercizi di obbedienza e di contatto con le mani umane.

Ogni cosa è chiaramente visibile a questa età: le proporzioni, le angolazioni, topline... inoltre puoi anche capire se un cucciolo si diverte negli esercizi di posizionamento, se è distratto, svogliato oppure se gli piace. Comunque i cuccioli di altri allevamenti possono svilupparsi molto diversamente, per questo, quando visito altri allevamenti, sono assai prudente nel giudicarli.

**Cosa significa per Lei allevare. Ci dia qualche suggerimento.** Innanzi tutto ci devono essere le condizioni adatte per avere una

in form of a table so that all puppies may be seen next to each other in order of the sequence of their birth. Each horizontal row represents one week. That way you train your ability to watch and analyse anatomical facts very intensively. These photo boards are priceless for me. They mean a very good documentation of the development of the Salukis of our breeding. At the arrival of any new litter the boards of related litters are set up in order to be able to recognize more easily similarities with or differences to the new puppies. Thus we can relatively well predict how a puppy is going to develop. It is, however, more difficult to make a prediction for an outcross litter as we don't have development boards of the strange lines. We cannot, of course, make any guarantee as when a puppy leaves our house we can no longer influence their development, even if it is a great pity sometimes.

A promising Saluki should be similar in outline to a grown-up Saluki at about 6 to 7 weeks. That is the experience I have made with our best litters. At this age the puppies are already very cooperative and can be stacked well. It is also good practice for stacking in the show ring and an early obedience exercise in contact with human hands. Everything is already clearly visible at this age: the proportions, angulation, topline..., and you can also feel at this age whether a puppy enjoys these 'standing exercises', is listless or even fights them.

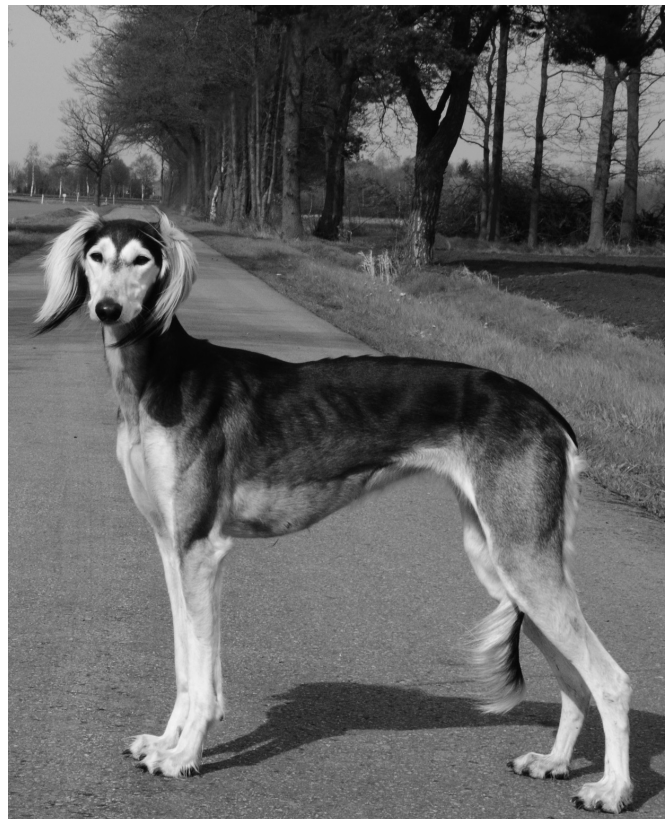
But puppies in litters from other kennels may develop quite differently, so that I am very careful judging them when I visit other kennels.

#### **Any tips on rearing?**

First of all the complete surroundings must be right to breed a litter:

- enough time to devote yourself to the puppies as described above
- enough money for additional feeding and veterinary bills, costs for runs, ads... maybe even unforeseen veterinary help
- thorough studies of the basic knowledge of dogs and especially your own breed, including knowledge of mating, birth and the feeding of puppies
- a vet who is experienced in Salukis

**Johari Sawahin, 15 months old**





### Fly Sawahin

cucciolata:

- abbastanza tempo da dedicare ai cuccioli, come detto sopra;
- abbastanza denaro per le spese di alimentazione e quelle veterinarie, costi di gestione, spese promozionali ed anche le spese veterinarie impreviste;
- conoscenza generale dei cani e soprattutto della propria razza, inclusa la conoscenza sulla riproduzione, accoppiamento, nascita e alimentazione del cucciolo in generale;
- un veterinario che abbia esperienza nella razza saluki;
- un giardino abbastanza grande per far crescere i cuccioli secondo le loro esigenze da levrieri e poter dar loro la giusta impronta ;
- i saluki adulti, purché lontano dalla mamma dei cuccioli, che contribuiranno molto nella loro crescita così come dovrebbe essere per la specie;
- amici cordiali che hanno cani di altre razze assolutamente affidabili e socievoli con i cuccioli, disponibili a venirci a trovare una o due volte a settimana quando hanno compiuto le sette settimane di vita. L'esperienza ci ha insegnato che alcuni saluki possono diventare "razzisti" se per lungo tempo rimangono solo tra di loro e con molta riluttanza accettano altre razze, soprattutto quelle con le orecchie a punta quali i pastori tedeschi. Tale comportamento può essere prevenuto se i cuccioli vengono a contatto, già da piccoli, con altre razze che siano differenti dal saluki;
- una profonda conoscenza della natura umana, allo scopo di poter percepire se il futuro proprietario sia "degnò di un saluki". Per quanto riguarda i futuri proprietari, anche loro devono avere le necessarie risorse di tempo e danaro per poter aver cura del cucciolo.. Noi disapproviamo chi chiude i saluki cuccioli o adulti in gabbie, come si usa fare nelle esposizioni, per 6-8 ore mentre i loro proprietario sono a lavoro. Dietro le loro case dovrebbero esserci giardini recintati. Ogni casa, dove un saluki va a vivere, ne dovrebbe avere uno recintato, affinché possa muoversi liberamente senza guinzaglio. Un saluki giovane vuole saltare, correre, giocare sfrenatamente, preferibilmente con cani della stessa età e di razza e taglia differente. Ciò è essenziale per lo sviluppo della sua struttura

- a big enough garden to rear the puppies according to their needs as sighthounds, and to be able to offer them impressions other than those of their puppy pen or run

- adult Salukis (apart from the puppies' dam) that can help bring up the puppies the way the species should be

- friendly people who have dogs of other breeds that are socially absolutely reliable and love puppies and who are prepared to visit your Saluki pups once or twice a week starting at their 7th week of life. We have experienced that some Salukis become 'racist' if they are together with Salukis only for too long a time and very reluctantly accept other breeds, and least those with pricked ears, that is German Shepherds. This behaviour can be prevented if the puppies come into early contact with breeds that look completely different from Salukis

- a high degree of knowledge of human nature in order to be able to detect 'Saluki worthy' prospective owners.

As far as the prospective Saluki owners are concerned, they, too, must have the necessary resources of money and time at their disposal to be able to care for a puppy. We disapprove of locking up puppies or adult Salukis in crates as they are used at shows - maybe for as long as 6 to 8 hours while their owner's work. There should also be a fenced garden behind the house Any house to which a Saluki goes to live should have a fenced in garden so that it can move freely without a lead.

A young Saluki wants to jump and race and romp preferably with dogs the same age and/or size but of a different breed. This is essential for the development of its bone structure, muscles, ligaments and sinews. But this freedom is also necessary for its mental development.

On the other hand owners of puppies must also learn that there must be limits to exercise, e.g. walks must not be too long so as not to overwork joints and ligaments. We would like our Saluki owners to visit puppy playing classes at least once a week so that what the puppy has learnt with us can be established and reinforced. The most beautiful Saluki anatomically will quickly become a problem

ossea, dei suoi muscoli, dei suoi legamenti e nervi. Inoltre questa libertà è anche necessaria per il suo sviluppo mentale. Dall'altra parte però, i proprietari dei cuccioli devono anche sapere che ci sono dei limiti nel fare esercizi: le passeggiate non devono essere troppo lunghe, così pure gli sforzi non devono essere eccessivi, su giunture e legamenti. Vorremmo che i proprietari dei nostri saluki visitassero i nostri cuccioli almeno una volta a settimana affinché quello che i cuccioli imparano da noi possa essere ulteriormente consolidato. Il più bel saluki diventerà presto un cane con problemi, se rivela un comportamento inaccettabile verso gli altri cani e persone. Bisognerebbe riflettere molto prima di usare un cane così nell'allevamento.

**Un saluki viene definito in base al tipo e in questa razza molte varietà sono ammesse. Considerando chi partecipa alle esposizioni di bellezza e chi alle competizioni sportive di corsa (races/coursing), esistono due tipi differenti di saluki, quello da show e quello da lavoro?**

Sì, ci sono molte differenti varietà di saluki, ed è questo che rende questa razza affascinante. Credo che la varietà riguardo il "tipo" sia maggiore in Germania che nella maggior parte degli altri paesi, perché, non solo abbiamo saluki provenienti dall'America, Inghilterra, Australia, Svezia, oltre che linee europee, ma anche un gran numero di saluki importati dai loro cosiddetti paesi d'origine. Fino all'inizio del 2000, il registro della razza nella "German Sighthound Breeding" e "Sporting Association" (DWZRV), ha registrato 157 saluki provenienti dai loro paesi d'origine. Tutti gli altri paesi europei non hanno avuto neppure il 10% dei numeri tedeschi. Ho raccolto questi dati in occasione della mia presentazione: "The Saluki in contemporary Western Society", al Congresso Mondiale dei Levrieri, a Bruxelles nel 2002.

Negli ultimi due anni è diventato estremamente difficile importare legalmente un saluki. Ciò a causa delle maggior restrizioni nelle importazioni dai Paesi Terzi che sono tutti i paesi d'origine dei saluki.

dog if it shows behaviour towards other dogs or humans that is not tolerable. Using it for breeding later on should be thought about very critically.

**Type is what defines a Saluki and within our breed there are many acceptable variations. Regarding the participants at shows and races/coursings do we create two distinctly different Salukis? The Saluki for the show ring and the working Saluki?**

Yes, the Saluki appears in many different variations - and that is what makes this breed so fascinating. I think the variety in type is greater in Germany than in most other countries, because we not only have Salukis from American, English, Australian, Swedish and Continental European lines, but also a relatively large number of Salukis imported from the so-called countries of origin. Until the beginning of 2000 the breed register of the German Sighthound Breeding and Sporting Association (DWZRV) had registered 157 Salukis from countries of origin. All the other European countries didn't even have 10 % of the number Germany had. For my presentation "The Saluki in contemporary Western Society" at the World Sighthound congress in Brussels in 2002 I had collected these data. During the last couple of years it has become extremely difficult to import a Saluki legally.

That is because of the more restricted import regulations from so-called third party countries, and that covers all the countries of origin of the Saluki. Thus the number of imports into Germany has gone down drastically. Nevertheless:

It is amazing that no other country has imported so many Salukis from the countries of origin as Germany.

As all Saluki breeders keep professing that they want to preserve the Saluki as a breed you start wondering why interest in 'desert bred Salukis' is so small elsewhere.

**CH Dakira Sawahin, CH Karob Cyrene Keokeo of Sawahin, CH Xander Sawahin, CH Brahmani Sawahi**





**CH Daklira Sawahin running**

Così il numero delle importazioni in Germania è diminuito drasticamente.

Tuttavia è sorprendente che nessun altro paese, come la Germania, abbia importato così tanti saluki dai loro paesi d'origine. Malgrado tutti gli allevatori di saluki dichiarino di voler preservare questa razza, ci si domanda perché l'interesse verso i "saluki originari deserto" sia così scarso altrove.

***Chi alleva, non dovrebbe orientarsi sempre più verso i saluki provenienti dai paesi d'origine? O sarebbero da considerarsi atipici, oggi, i cani che provengono da lì? Forse nessuno vuole includerli nel proprio programma di allevamento, neppure i purosangue? O i saluki nati in Occidente si sono già allontanati dai quelli originari del deserto, che non possiamo più classificarli come appartenenti alla stessa razza?***

Credo che il gran numero di saluki in Germania, provenienti dai paesi d'origine e l'insufficiente interesse invece mostrato dagli altri paesi, possa essere così spiegato:

- ci sono proprietari di saluki in Germania che da molti anni hanno contatti con la Turchia e l'Iran, o perché hanno vissuto lì per un periodo, o perché originari di quei luoghi, quindi hanno la possibilità di importare saluki;

- la corsa dei levrieri su pista ha una lunga tradizione in Germania. I saluki che provengono dai paesi d'origine rivelano più attitudine alla caccia e velocità, rispetto a quelli i cui pedigree riportano 5 generazioni di saluki nati nei paesi occidentali. Ciò non stupisce, dal momento che i saluki dei paesi d'origine sono selezionati esclusivamente per la performance;

Quindi coloro che sono interessati al racing o al coursing in Germania, per molti anni hanno cercato un cucciolo rivolgendosi a quegli allevatori che allevano da saluki importati dai paesi d'origine. A causa delle difficoltà sopra menzionate, circa la possibilità di avere un purosangue direttamente importato, l'attenzione dei proprietari interessati alle attività sportive con i levrieri, è attualmente concentrata sulla discendenza delle importazioni dirette. I saluki provenienti dai paesi d'origine sono denominati "Imp-S-0-pedigree", lo chiamiamo "import pedigree". "0" significa che nessuno degli antenati, anche se noti, viene riconosciuto dalla FCI. Alla loro discendenza, viene poi attribuita la sigla "Imp-S-1-pedigree", e ancora alla rispettiva discendenza la sigla "Imp-S-2-pedigree". Solo quando un saluki nasce da un esemplare "Imp-S-3-pedigree", l'abbreviazione "Imp" e il numero dietro la "S" che sta per saluki, scompare dal pedigree. Ciò significa che questa discendenza non risulterà più di importazione,



**CH Chirica Sawahin, Germany's #1 Saluki 1983**

***Does such a profession not have to result in an orientation again and again towards Salukis from the countries of origin, or are the hounds that come from there nowadays considered as so untypical, maybe not even thoroughbred that nobody wants to include them in their breeding program? Or have the Salukis bred in the Western world already departed so far from the 'desert bred' Salukis that they are no longer classified as belonging to the same breed?***

I think the great number of Salukis from countries of origin in Germany and the lack of interest in other countries may be explained as follows:

- There have been Saluki owners in Germany for many years who have contacts in Turkey and Iran, having either lived there for a while, or originating from there themselves so that they have the possibility to import Salukis from there.

- Racing sighthounds on tracks has a long tradition in Germany. Salukis from the countries of origin have time and again proved to be keener on the lure and faster than Salukis whose pedigrees list 5 generations of Salukis bred in western countries. This fact is not surprising as Salukis in the countries of origin are exclusively selected for performance.

- Consequently anybody interested in racing or coursing in Germany and looking for a puppy has for many years turned to breeder who breeds from Salukis imported from the countries of origin. Because of the difficulty mentioned above in obtaining (thoroughbred) directly imported Salukis the focus of owners interested in sighthound sporting is now on the offspring of direct imports. Salukis from the countries of origin are given a so-called Imp-S-0-pedigree, we call it an import pedigree. The 0 signifies that none of the ancestors, even if they are known, are recognized by the FCI. Offspring of such a hound are then given Imp-S-1-pedigrees, their offspring Imp-S-2-pedigrees. Only when a Saluki with an Imp-S-3-pedigree is bred from does the abbreviation Imp and the number behind the S that stands for Saluki, disappear from the pedigree. That means that this offspring no longer has an import status but a complete pedigree in which all ancestors are recognized by the FCI. Only dogs with a complete pedigree are eligible for the titles International Champion or International Working Champion. It is not till you breed from an Imp-S-3 Saluki that the puppies will have a complete pedigree.

- In the same proportion in which Salukis from countries of origin have proven themselves on the track or in the field, which is becoming more and more popular, to the same extent have most of them been

ma con un pedigree completo, nel quale tutti gli antenati sono riconosciuti dalla FCI. Soltanto i cani con il pedigree completo possiedono tutti i requisiti per conseguire i titoli di Campione Internazionale o di Campione Internazionale di Lavoro. Queste condizioni non si hanno se i cuccioli non possiedono un pedigree completo, cioè se non sono nati da un saluki "Imp-S-3";

- i saluki, provenienti dai paesi d'origine, utilizzati nelle corse su pista o terreno, sport sempre più popolare, ottenevano scarsi successi negli show. Finora solo 2, tra tutti i saluki direttamente importati, hanno conseguito il titolo di Campione tedesco;
- soltanto la prima generazione di saluki ha conseguito i titoli tedeschi di Campione di bellezza e di Performance. I loro proprietari sono comunque principalmente più interessati al racing e coursing che non al conseguimento di altri titoli nazionali. Per questo si sono visti raramente negli show in altri paesi. Comunque le esposizioni costituiscono i luoghi più frequenti per conoscere i saluki provenienti dall'estero;

- dall'altro canto, in Germania, tra i saluki di maggior successo nella corsa su pista e terreno, solo pochissimi saluki hanno vinto campionati nazionali e forse internazionali di bellezza. Questi non hanno alcun rapporto con le linee di sangue importate nelle loro tre generazioni precedenti.

Concludendo, in Germania alla fine si ha distintamente sia il saluki da show che quello da racing, perché chi vuole ottenere successi nello sport della corsa acquisterà un saluki con linee di sangue di esemplari originari del deserto, mentre chi desidera altrettanti successi in famosi show internazionali, cercherà un esemplare che non abbia nel suo pedigree alcuna linea con i cani originari del deserto.

Saluki con eccellenti potenzialità sia a livello espositivo che di performance sono estremamente rari in Germania ed è un vero colpo di fortuna per allevatori e proprietari. Noi siamo felici di aver allevato saluki di successo sia negli show che nel coursing. I loro antenati nati nel deserto risalgono a molte generazioni, eccezion fatta per Int CH YBliss Meltem Sawahin, uno dei maschi di maggior successo in Germania per bellezza e performance. (tabella) DWZRV è l'abbreviazione di "Deutscher Windhundzucht- und Rennverband", il Club dei Levrieri tedesco.

Tutti i saluki sopra menzionati sono/sono stati di grande successo. Sarebbe troppo lungo riportare tutti i loro titoli in questa intervista. Puoi consultarli nei dettagli nel mio sito web: [www.sawahin.de](http://www.sawahin.de) INT CH Tassilo Sawahin, padre di Villymona fu davvero un cane dal "triplo scopo". Fu Campione Internazionale, conseguì 3 campionati

less successful at shows. So far only 2 of all the directly imported Salukis have gained the German championship.

- Some first generation Salukis have been able to gain the German Championship and the title of Champion for beauty and performance. The owners of these Salukis are, however, mainly interested in racing and coursing and not in gaining further national championships. Therefore they are rarely found at shows in other countries. However, shows are the most frequent meeting points to get to know Salukis from abroad.

- On the other hand there are only very few Salukis in Germany who have won several national championships, maybe even the international championship for beauty, and are among the most successful Salukis on the track or the field, who do not have at least some proportion of import blood in their 3 generation pedigree. The conclusion from what was said above is that - at least in Germany - there is a danger of 'Show Salukis' and 'Racing Salukis' drifting apart, as whoever wants success on the track or field with their Saluki will buy a Saluki with a proportion of desert-bred blood, and if you want to be successful at famous shows internationally with a high entry you will look for a hound without any desert breeds in its pedigree.

Salukis with an excellent potential for showing and performance are extremely rare in Germany and a stroke of luck for any breeder and owner. We are very happy that we have bred those Salukis that are the most successful at shows and at coursings. Their desert-bred forefathers date back many, many generations except for Int CH YBliss Meltem Sawahin, one of the most successful males in beauty and performance in Germany over all. (table) DWZRV is the abbreviation for "Deutscher Windhundzucht- und Rennverband", the German Sighthound Club.

All the Salukis named above are/have been extremely successful. To list all their titles would be by far too comprehensive for this interview. They are listed in detail on my website [www.sawahin.de](http://www.sawahin.de) INT CH Tassilo Sawahin, father of Villymona, was a truly "triple purpose hound". He was an international champion with 3 other national championships, took part in coursings, passed his exam as a 'companion' dog and took part in official agility competitions. Countries that don't have Salukis from the countries of origin of course will be in less danger of their Salukis separating into show Salukis and performance Salukis. There is no competition from desert bred Salukis that were bred for performance only. But that means that their owners and breeders don't know whether their Salukis really perform excellently, as they don't have to compete

**CH Tashari Sawahin, Germany's #1 Saluki 1999+2000 (Show)**



**CH Rapithwin Sawahin**





nazionali, partecipò ai coursing, superò i suoi esami come "Companion dog" e infine partecipò a gare ufficiali di agility. Paesi in cui non ci sono saluki provenienti dai paesi d'origine, naturalmente corrono minor pericolo, rispetto a quelli in cui questa razza è divisa in saluki da show e da performance. Non ci sarà competizione derivante dai saluki originari del deserto, selezionati solo per la performance. Dunque ciò non consentirà ai rispettivi allevatori e proprietari di sapere se i loro saluki saranno veramente eccellenti nella performance in quanto non si ritroveranno a competere con quelli originari del deserto.

In Germania gli addetti ai lavori riconosceranno dal loro aspetto esteriore i saluki i cui antenati erano stati importati:

- generalmente hanno minor frangitura sulle orecchie e sulla coda;
- risultano molto meno angolati nel posteriore;
- il movimento è meno esteso;
- mostrano una certa instabilità sul davanti, i loro anteriori sono di solito molto stretti e mostrano una "V" capovolta;
- spesso hanno una coda curvata;
- alcuni sono di colore inusuale;
- la loro espressione non è tipica di un saluki.

Queste caratteristiche renderanno quasi impossibile ottenere successi sia negli show con grande competizione, sia in quelli internazionali molto importanti.

Ammetto di avere difficoltà nel credere che qualche soggetto originario del deserto sia saluki purosangue. Spesso alcune loro conformazioni non rispondono allo standard del saluki, e solo questo dovrebbe essere l'unico criterio per un saluki.

Coloro che vivono in Germania e che importarono saluki originari del deserto, ammettono che nelle zone dove acquistarono i cani, gli allevatori selezionavano i loro esemplari solo per la caccia e non per il loro aspetto. Perciò non ci si può aspettare, realmente, un saluki puro o di gran tipo. Questo non va bene, poiché le regole di allevamento del Club del Levriero tedesco (DWZRZ) sono molto liberali, riguardo l'uso dei saluki originari del deserto e molti allevatori sarebbero veramente interessati ora ad introdurre linee di sangue usando saluki puri provenienti dai paesi d'origine, proprio per ampliare il loro pool genico.

Bisogna anche sapere che l'istinto della caccia, nella maggior parte dei cani del deserto e della rispettiva prole, aumenta il rischio che

against desert-bred.

Insiders in Germany will often recognize Salukis with import ancestors from their outer appearance:

- Mostly they have much less feathering on their ears and tail.
  - They are much less angulated in the rear.
  - Their movement is less far reaching.
  - They often have a certain instability in front, their fronts are usually very narrow and show an "inverted V"
  - They more often have a curled tail.
  - Some of them have an unusual colour.
  - Some of them have an expression untypical of a Saluki.
- All of these will render success at shows in large competition and at well-renowned international shows almost impossible. I must admit to having difficulty in believing that some of the desert-breds are purebred Salukis. Often some of their points are not in accordance with the Saluki standard, and that should be the sole criterion for a Saluki.

The people living in Germany who imported desert-breds admit themselves that in the areas they brought the dogs from breeding partners are exclusively chosen for their hunting performance and not for their looks. Therefore you cannot really expect purebred Salukis or Salukis of great type. This is regrettable, as the breeding regulations of our German Sighthound Club (DWZRV) are very liberal concerning the use of desert-bred Salukis and many a breeder would actually be interested in introducing fresh blood using purebred Salukis from the countries of origin in order to enlarge their gene pool.

You must also realize that the greater keenness for the lure in most of the desert-breds and their offspring adds to the risk that they will hunt when let off the lead.

Exercise off lead is very restricted in most European countries, but many Saluki owners take the risk in order to exercise their dogs according to the needs of the breed. This is a set of problems I have already dealt with intensively in the presentation mentioned above for the World Sighthound Congress in Brussels in 2002, and also in my talk on "Saluki Activities" at the Saluki World Congress in Helsinki in 2008.

## tabella - table

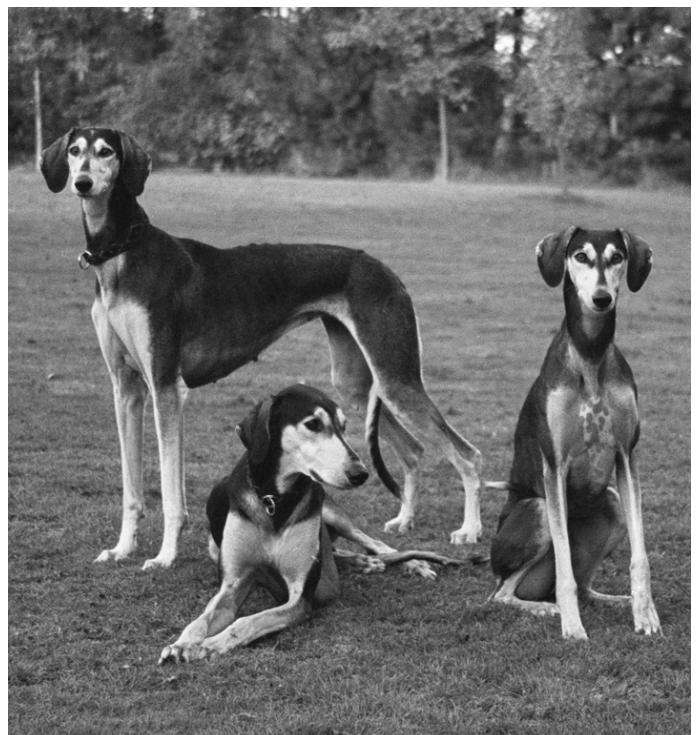
### Champions for Beauty and Performance

Int CH Tashari Sawahin (Int CH Magadha Nablous – CH Nirwana Sawahin)  
 Int CH Villymona Sawahin (Int CH Tassilo Sawahin – Int CH Phyllis Sawahin)  
 CH Xahra Tachibana Sawahin (Zaahin Tal Amal – CH Onnika Sawahin)  
 CH Yazarah Sawahin (MCH Meltem Meshur el Riad – Int CH Phyllis Sawahin)  
 Int CH YBliss Meltem Sawahin (MCH Meltem Meshur el Riad – Int CH Phyllis Sawahin)  
 CH Zandokhan Sawahin (Yegan Sawahin – Int CH Tashari Sawahin)  
 CH Brahmani Sawahin (Int CH Rahima's Behrouz el Hor – CH Ziba Talitha)  
 CH Chaakirah Sawahin (Int CH Rahima's Behrouz el Hor – CH Urquija Sawahin)  
 Int CH Dakira Sawahin (CH Brahmani Sawahin – CH Shirin-Esther al Firdous)

### DWZRV - Winner for Beauty and Performance - most important title of the "DWZRV"

1998 Int CH Tashari Sawahin  
 1999 Int CH Villymona Sawahin  
 2000 Int CH Villymona Sawahin  
 2001 CH Yazarah Sawahin  
 2002 Int CH YBliss Meltem Sawahin  
 2003 CH Zandokhan Sawahin  
 2004 Int CH YBliss Meltem Sawahin  
 2005 Int CH YBliss Meltem Sawahin and Int CH Villymona Sawahin  
 2006 CH Chaakirah Sawahin and CH Brahmani Sawahin  
 2007 Int CH Dakira Sawahin and CH Brahmani Sawahin  
 2008 CH Brahmani Sawahin  
 2009 Brahmani Sawahin

## CH Phyllis Sawahin, CH Viranuu Sawahin, CH Xander Sawahin





CH Brahmani Sawahin

alcuni saluki vadano a caccia quando lasciati senza guinzaglio. Allenarsi senza guinzaglio è molto restrittivo nella maggior parte dei paesi europei, ma a molti proprietari di saluki piace rischiare per tenere in allenamento i propri cani in funzione dei bisogni della razza. Queste problematiche le ho ampiamente trattate nella presentazione, sopra menzionata, al Congresso Mondiale dei Levrieri, a Bruxelles, nel 2002; ed anche in un mio intervento sul "Saluki Activities" al Congresso Mondiale del Saluki ad Helsinki, nel 2008.

***Lei ha una preferenza o un ideale riguardo questa razza?***

Nel nostro programma di allevamento non siamo legati ad un certo "tipo", come dimostra la cronologia del nostro allevamento. Abbiamo usato maschi e femmine che riconducevano ai cani originari del deserto, ma anche alle linee americane, europee e australiane. Per noi è importante che un saluki sia "moderato" come è richiesto dallo standard, ciò significa che non deve risultare esagerato nelle angolazioni, nella taglia, nell'aspetto, nella frangitura... Deve avere un temperamento tipico di un saluki. Per noi un saluki non deve essere né timido, né aggressivo. È molto importante che un saluki mostri esteriormente la capacità di correre veloce e con vigore, con potenza e agilità al tempo stesso, come recita lo standard.

***Il binomio "aspetto e funzione" nel saluki. Quanto Lei pensa sia importante salvaguardare questo dualismo?***

Quando si alleva, è importante ricordare quale sia stata effettivamente la funzione del saluki, nei loro paesi d'origine. Possiamo salvaguardare una razza, solo se comprendiamo la stretta relazione tra funzione e struttura. Ma essere consapevoli di questo non è sufficiente. Come allevatore, bisogna selezionare le linee di sangue con questo principio sempre ben presente in mente, chiedendosi se, nei cani prodotti, sia stata rispettata la funzione originaria dei saluki. Inoltre ciascun allevatore e proprietario dovrebbe creare le condizioni

***Do you have a preference or an ideal?***

In our breeding programme we are not committed to a certain type as the chronology of our kennel proves. We have used dogs as well as bitches for breeding that go back to 'desert-bred Salukis', but also American, European and Australian lines. For us it is always important that a Saluki is 'moderate' as demanded by the standard, that means that it does not have a tendency to any exaggerations, neither e.g. in size nor in substance, nor in angulation or feathering, ... It must also have the temperament typical of a Saluki. For us that means that the Saluki must be neither shy nor aggressive. All in all we prefer a Saluki that shows by its exterior that it is capable of running fast and with stamina, and that is powerful and agile at the same time - as the standard says.

***Form versus function - the Saluki is a dual purpose hound. How important do you think it is to preserve the functional aspect?***

In breeding it is important to keep in mind what the function of the Saluki in its countries of origin actually used to be. You can only preserve a breed if you comprehend the relation between function and the anatomy necessary for it. But realising this is not enough. As a breeder you must keep selecting your breeding partners with this in view and keep asking yourself whether the hounds you have bred could fulfil the original function of Salukis. In addition to that every breeder and owner should create the conditions for Salukis to be able to move and function like Salukis.

A garden of 500 mq will not be sufficient for this, nor a walk on the lead, or weekly training on the race track. Salukis must be able to run freely off the lead every day. They should have an area with a variety of grounds in order to be able to train their intelligence, skill and endurance.

Otherwise they will degenerate physically and mentally into 'couch potatoes'. In central Europe we cannot offer areas with live prey to our Salukis anyway because of the prohibitive laws. We must make



**CH Dakira Sawahin, CH Karob Cyrene Keokeo of Sawahin, CH Chaliman Sawahin, CH Brahmani Sawahin**

adatte per i saluki affinché essi possano muoversi e soddisfare le necessità tipiche di questa razza. Un giardino di 500 mq non sarà sufficiente, né una passeggiata al guinzaglio, neppure un addestramento settimanale su una pista da corsa. I saluki devono poter correre liberamente senza guinzaglio ogni giorno. Dovrebbero avere un'area con una varietà di terreno per poter stimolare la loro intelligenza, abilità e resistenza. Altrimenti si trasformeranno fisicamente e mentalmente in veri e propri poltroni. In Europa centrale, non possiamo offrire ai nostri saluki, aree con animali da preda vivi, a causa delle leggi che lo proibiscono. Dobbiamo compensare come possiamo con il racing o coursing. Le attività sportive di corsa su pista o terreno, durano massimo 30 weekend per anno, ma un saluki dovrebbe potersi esprimere, per quello che effettivamente è, tutti e 365 giorni all'anno.

Qui iniziano i problemi per molti proprietari di saluki. Inoltre, le piste di racing e coursing non sono allestite in tutti i paesi e non tutti i proprietari di saluki ne usufruiscono, anche se ne hanno la possibilità. Mi chiedo, cosa facciano i proprietari di circa 6500 saluki nel continente europeo per consentire ai loro cani una vita che si armonizzi con le loro necessità; se non sono interessati né al coursing o racing, né vogliono entrare in conflitto con la normativa in vigore?

- Questi saluki hanno veramente la possibilità quotidiana di potersi sfrenare senza guinzaglio e allenare le loro abilità nella caccia? Come può essere possibile che questo avvenga, se la caccia con i levrieri è proibita in Europa?

- L'esercizio della maggior parte dei saluki si limita al gioco che gli è permesso avere in giardino?

- Dovranno sempre passeggiare al guinzaglio, o quando va bene accanto ad una bicicletta, poiché, come già detto, è proibito senza?

- Nel peggiore dei casi, questi trascorreranno tutta la loro vita in canili, e vengono portati fuori solo per recarsi agli show durante i weekend.

Sono dell'opinione che bisogna iniziare ad ammettere che , a causa

amends as we can by racing or coursing. The track or field season, however, lasts a maximum of 30 weekends per year. But Salukis would like to 'function' all 365 days of the year. That is where problems start for many Saluki owners. Besides, track racing and coursing are not put on in all countries, and not all Saluki owners take part, even if they have the possibility.

I wonder what the owners of the approximately 6500 Salukis in continental Europe do to allow their hounds a life according to their needs, if they aren't interested in coursing or track racing and don't want to come into conflict with valid rules and laws?

- Do these Salukis really have the daily possibility to romp off the lead and thereby exercise their hunting abilities? How can that be possible while hunting game with sighthounds is prohibited in Continental Europe?

- Or is the exercise of most Salukis restricted to the romps he is allowed to have in the garden?

- Or does the Saluki always have to walk on the lead, at best beside

**CH Chaakirah Sawahin**



delle restrizioni sociali qui in Europa, a malapena possiamo occuparci di un saluki con uno stile di vita che è molto lontano rispetto a quello a cui erano destinati in altri tempi.

Così, di conseguenza il saluki è destinato a cambiare e purtroppo è già cambiato, in parte, nel temperamento e nell'aspetto da quando "l'aspetto segue la funzione". Solo in pochi casi il saluki è ancora un cane da performance, in altri è già purtroppo mutato in un vero e proprio cane da show.

Nella maggior parte dei casi il saluki è diventato esclusivamente un cane da compagnia domestica. In alcuni esemplari da show si troveranno caratteristiche che difficilmente si ritroverebbero in un saluki che risponda al dualismo (aspetto e funzione) o a quelli originari del deserto.

Robert Cole, un giudice canadese di molte razze, scrisse un interessantissimo articolo in "Dog World" del 22 febbraio 2002, dal titolo: "Un saluki dovrebbe muovere con una notevole estensione e spinta?". Egli spiega che famosi saluki da show in Usa e Canada presentano già le seguenti deviazioni:

- appaiono nell'insieme, troppo pesanti;
- lo loro linea superiore, dal garrese alla groppa, "top line", non è corretta perché non è fluente e il "back", la linea superiore compresa tra il garrese e il lombo, risulta troppo dritta;
- la linea inferiore compresa tra lo sterno e il ventre ("bottom"), non è corretta, perché non c'è abbastanza "tuck up", rientranza della linea ventrale-addominale;
- la sezione tra il ginocchio e il garretto, "second thigh", risulta spesso più lunga rispetto alla lunghezza della coscia;
- il movimento appare con notevole estensione e spinta.

Le imperfezioni menzionate si ritrovano non solo nelle esposizioni di saluki in America e Canada, come Robert Cole crede, ma anche in molte europee.

Perciò temo che i nobili intenti di tutti gli allevatori di saluki di voler preservare la razza, così come era in origine, siano solo tante parole vuote.

***Gentile Signora Hintzenberg-Freisleben,***

***La ringrazio ancora molto per aver condiviso con tutti noi la Sua conoscenza e grande esperienza di molti anni di allevamento della razza saluki.***

a bicycle, as being off lead is officially prohibited, as explained before?

- If the worst comes to the worst, he will spend the whole of his life in kennels leaving them only for shows at the weekend. I am of the opinion that we must start to admit that because of the social restrictions here in Europe we are hardly able to provide the Saluki with a way of life that is remotely like the one it was formerly intended for. As a consequence the Saluki will change, and unfortunately already has in part changed in temperament and outer appearance, since: "Form follows function." Only in a few cases is the Saluki still a performing hound, in some he has regrettably already mutated into a mere show dog. In most cases he has become exclusively a family pet. In some pure show Salukis you will find characteristics that could hardly be found in dual purpose hounds or desert-breds.

Robert Cole, a Canadian judge for many breeds wrote an excellent article in Dog World of February 22nd, 2002 titling "Should a Saluki move with tremendous reach and drive?". In it he explains that many successful show Salukis in the US and Canada already show the following deviations:

- They are too heavy overall.
- Their topline is not correct because it is not flowing and their back is too straight.
- Their bottom line is not correct, as there is not enough tuck up.
- Their second thigh is too long in comparison to thigh.
- Movement shows tremendous reach and drive.

The faulty traits named are found not only in American and Canadian show Salukis as Robert Cole thinks but you can also see them in several European show Salukis.

Therefore I am afraid that the noble aim of all Saluki breeders of wanting to preserve the breed as it originally was will become more and more empty words.

***Dear Mrs Hintzenberg-Freisleben,***

***thank you very much to have shared with all of us saluki-friends your knowledge and big experience about saluki.***

**CH Tashari Sawahin, Germany's #1 Saluki 1999+2000 (Show)**

**CH Villymona Sawahin, Germany's #1 Saluki 1999+2000 (Coursing)**



**Jazzman Sawahin, 15 months old**

